



Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE N. 4/2011

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 23683\9.3\2011\1

Seduta del 10 febbraio 2011

<i>Presidente</i>	GUIDO PODESTA' ASSENTE	
<i>Vice Presidente</i>	FILIPPO TOTINO	
<i>Vice Presidente</i>	JAVIER MIERA	
<i>Consiglieri</i>	BRUNA BREMBILLA	ROBERTO MAGAGNA
	ANTONIO FALLETTA	CLAUDIO MAZZOLA ASSENTE
	ETTORE FUSCO	CAMILLA MUSCIACCHIO
	GIOVANNI GOTTARDI	GIUSEPPE RUSSOMANNO

Con l'assistenza del Segretario Generale Alfonso DE STEFANO

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

OGGETTO: Integrazioni al protocollo d'intesa tra Parco Agricolo Sud Milano, Ente Gestore Provincia di Milano, e Slow Food Italia per la valorizzazione del territorio agricolo e dei prodotti alimentari (*Deliberazione immediatamente eseguibile*)

Il Direttore Settore del Parco Agricolo Sud Milano Arch. Rossana Ghiringhelli

L'atto si compone di 11 pagine di cui 6 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista:

- la legge regionale n.16 del 2007, Testo Unico in materia di istituzione di parchi, che disciplina e conferma l'istituzione del Parco regionale agricolo e di cintura metropolitana *Parco Agricolo Sud Milano* (già istituito con LR 24/1990), ai sensi del titolo II, capo II della legge regionale n. 86 del 30 novembre 1983, ed affida la gestione alla Provincia di Milano;
- tra le finalità del Parco Agricolo Sud, indicate all'art. 157 della L.R. 16/2007 citata, è prevista la "*... la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agricole (agro-silvo-colturali) in coerenza con la destinazione dell'area; oltre che "..... la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini."*;
- le norme di tutela dell'attività agricola contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 7/818 del 3 Agosto 2000 pubblicata sul B.U.R.L. in data 21 Settembre 2000, che pongono l'agricoltura come elemento centrale e di connettivo per l'attuazione degli obiettivi all'interno dell'area protetta;
- le norme di settore vigenti del Parco, quali il Piano di Settore Agricolo in cui si prevede lo sviluppo di strategie necessarie a sostegno sia della qualità ambientale in campo agricolo che dell'evoluzione delle imprese agricole nel rapporto con il cittadino-consumatore;

Considerato che:

- il Parco Agricolo Sud Milano in funzione delle finalità citate ha già avviato in campo agricolo una serie di iniziative tra cui il progetto di valorizzazione delle aziende agricole, con la creazione di una rete di attività all'interno delle stesse che vanno dalla vendita diretta dei prodotti, ai servizi di educazione ambientale, alle offerte di ospitalità e ristorazione;
- il Parco ha istituito il "Marchio" del Parco con delibera del Consiglio Provinciale, Rep. Gen. 15/2010 Atti n. 262391/9.9/2009/17, dedicato alle aziende agricole, i cui obiettivi sono il miglioramento delle prestazioni ambientali delle aziende agricole rispetto al territorio su cui insistono;
- il Parco intende condividere e rafforzare ulteriormente il lavoro avviato sul tema della valorizzazione del territorio agricolo, delle sue aziende e dei suoi prodotti, nonché lo sviluppo e l'incentivazione della filiera corta, ma anche lo sviluppo di un migliore uso del territorio agricolo in termini di tutela e mantenimento della biodiversità;

Dato atto che:

- il Movimento Slow Food, è da anni riconosciuto come movimento leader in Italia e nel resto del mondo per la salvaguardia e la promozione della produzione agricola di qualità e della cultura alimentare e l'associazione Slow Food conta oltre 100.000 soci nel mondo;
- Slow Food Italia, in particolare, è un'associazione che promuove la cultura del cibo di qualità, tutela e valorizza la biodiversità, attraverso una molteplicità di progetti mirati all'educazione alimentare e allo sviluppo di progetti agricoli;

Considerato inoltre che il Parco e Slow Food hanno firmato nel novembre 2008 un protocollo d'intesa finalizzato alla condivisione di un percorso di collaborazione, per lo sviluppo di interventi e progetti che abbiano un modello virtuoso di gestione del territorio agricolo, delle aziende agricole ivi presenti, oltre che sostenere un insieme di progetti mirati alla valorizzazione del prodotto locale

e allo sviluppo della filiera corta che possa creare interesse per gli abitanti dell'area metropolitana, anche in funzione di Expo 2015, e che può essere così sintetizzato:

- promozione dell'agricoltura di prossimità;
- promozione delle aziende agricole che saranno rispettose dei temi della sostenibilità ambientale;
- valorizzare del prodotto locale tramite la realizzazione della filiera corta;
- promozione di mercati della terra e della vendita diretta;

Visto che:

- nell'ambito delle azioni previste dal protocollo, il mercato della terra attivato nel dicembre 2009, a tutt'oggi attivo, ha riscosso un enorme riscontro sia presso i consumatori che presso le stesse aziende agricole;
- il progetto del mercato della terra ha permesso anche la promozione dell'agricoltura di prossimità, oltretutto la valorizzazione delle aziende agricole che operano all'interno del parco e la valorizzazione del prodotto locale tramite la realizzazione della filiera corta;
- Slow Food Italia dopo la sottoscrizione del protocollo nel novembre 2008 ha attivato nel corso dell'anno 2010 il progetto denominato "Nutrire Milano, Energie per il cambiamento" finanziato da Fondazione Cariplo, i cui obiettivi specifici possono essere così sintetizzati:
 - raccolta dati e creazione di un sistema di servizi a favore dell'agricoltura di prossimità e promozione delle aziende agricole;
 - valorizzazione la biodiversità locale anche tramite la realizzazione di progetti specifici, es. Presidi Slow Food;
 - promozione del territorio e delle sue risorse ambientali, storiche e paesaggistiche, attraverso la redazione e distribuzione di pubblicazioni;

Ritenuto che tali obiettivi specifici sopra citati non erano presenti nel protocollo già attivato, si propone un'integrazione dello stesso con i punti testé sintetizzati;

Considerata la necessità di rendere la delibera immediatamente eseguibile per consentire di attivare fin da subito le attività inerenti gli obiettivi fissati dal Protocollo in oggetto;

Vista la relazione predisposta dalla dott.ssa Maria Pia Sparla Responsabile del Servizio Coordinamento del Parco agricolo sud Milano, prot. n. 18757/9.3/2011/1 in data 3 febbraio 2011, prot. n. 18757/9.3/2011/1, conservata in atti;

Visto il parere del Direttore del Settore del Parco agricolo sud Milano Arch. Rossana Ghiringhelli in data 3 febbraio 2011, che prende atto della relazione di cui sopra;

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Udito il relatore;

Con voti favorevoli 9 , contrari // , astenuti // espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'integrazione al protocollo di intesa tra il Parco Agricolo Sud Milano, Ente Gestore la Provincia di Milano, e Slow Food Italia per la valorizzazione del territorio agricolo e dei prodotti alimentari;
2. di trasmettere il presente provvedimento a Slow Food Italia.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente **deliberazione immediatamente eseguibile**, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/00.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va
IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Arch. Rossana Ghiringhelli
Data 3 febbraio 2011

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

[Signature]
.....

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]
.....

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

- * in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- * per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL Parco AGRICOLO SUD MILANO, ENTE GESTORE LA PROVINCIA DI MILANO, E SLOW FOOD ITALIA PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO AGRICOLO E DEI PRODOTTI ALIMENTARI.

Tra

la Provincia di Milano - Parco Agricolo Sud Milano, con sede legale in Via Vivaio 1 – 20122 Milano (MI), Codice fiscale 02120090150, legalmente rappresentato dal Presidente, Guido Podestà, nato a..... il e residente in ... nel Codice fiscale

(di seguito definita come "Parco").

e

Slow Food Italia con sede in Via MendicITÀ Istruita, 14 - Bra (Cn), Cod.fisc./P.IVA 91008360041 legalmente rappresentata dal Presidente Nazionale Roberto Burdese, nato a Bra (Cn) il 01/03/1968

(di seguito definita come "Slow Food")

Premesso che

- La Provincia di Milano è l'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano ed è anche l'Ente delegato dalla Regione Lombardia in materia agricola ai sensi della L.R. n.11/98.
- Il Parco, istituito con L.R. 24/90, poi L.R. 16/2007, viene identificato come Parco agricolo e di cintura metropolitana, inserendosi appieno nel contesto delle politiche europee, sia per la sua manifesta periurbanità che per i contenuti agricoli intrinseci che rappresenta. Le sfide e gli obiettivi tipici di tale realtà permettono di approfondire i temi e le funzioni territoriali del Parco e di far emergere con chiarezza l'esistenza di uno spazio naturale, agricolo o forestale che può svolgere un ruolo fondamentale e determinante nel definire la qualità di vita delle stesse aree metropolitane.
- Un area protetta così costituita rappresenta, per le grandi aree metropolitane, una dimensione di enorme valore ecologico, paesaggistico e ricreativo, oltre che essere una grande realtà agricola di tipo produttivo. I caratteri del Parco quindi delineano una capacità multifunzionale che diviene elemento prezioso nel rapporto tra ambiente naturale e rurale in contrapposizione alla città capoluogo di cui è cintura, generando un laboratorio ricco di opportunità, dove sviluppare nuove progettualità ambientali, sociali ed economiche.
- I contenuti intrinseci del Parco vengono segnatamente ribaditi dagli stessi obiettivi della sua legge istitutiva, che sono:
 1. la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, e la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano;
 2. la possibilità di garantire l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana;

3. la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agricole (agro-silvo-colturali) in coerenza con la destinazione dell'area;
 4. la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.
- L'obiettivo di salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agricole, viene assunto come elemento determinante per il mantenimento all'interno dei territori del Parco delle attività produttive nel settore agricolo. Tali contenuti vengono ripresi dagli strumenti di pianificazione del Parco tra cui il Piano Territoriale di Coordinamento, che al comma 2) dell'art.2 pone l'agricoltura come elemento centrale e connettivo per l'attuazione degli obiettivi all'interno dell'area protetta, e vien ribadito negli strumenti di pianificazione di settore quali il Piano di Settore Agricolo, che prevede lo sviluppo di strategie necessarie a sostegno sia della qualità ambientale in campo agricolo che dell'evoluzione delle imprese agricole nel rapporto con il cittadino-consumatore.
 - Il Movimento Slow Food, è da anni riconosciuto come movimento leader in Italia e nel resto del mondo per la salvaguardia e la promozione della produzione agricola di qualità e della cultura alimentare e in effetti l'associazione Slow Food conta oltre 100.000 soci nel mondo; Slow Food dichiara di avere una esperienza e un patrimonio conoscitivo assolutamente rilevanti nel settore agroalimentare;
 - Slow Food Italia è un'associazione che promuove la cultura del cibo di qualità, tutela e valorizza la biodiversità, attraverso una molteplicità di progetti mirati all'educazione alimentare e allo sviluppo di progetti agricoli nel rispetto di tre concetti fondamentali.
BUONO: relativamente cioè al senso di piacere derivante dalle qualità organolettiche di un alimento, ma anche alla complessa sfera di sentimenti, ricordi e implicazioni identitarie derivanti dal valore affettivo del cibo;
PULITO: ovvero prodotto senza stressare la terra, nel rispetto degli ecosistemi e dell'ambiente;
GIUSTO: che vuol dire conforme ai concetti di giustizia sociale negli ambienti di produzione e commercializzazione.
 - Slow Food Italia, nell'attuale contesto di globalizzazione delle produzioni agricole che non badano alla sostenibilità ambientale, promuove il riavvicinamento dei giovani alle pratiche agricole sostenibili.

Considerato che

- la città di Milano si è aggiudicata un evento di portata mondiale, quale l'Expo 2015, il cui slogan programmatico è "Nutrire il pianeta, energia per la vita";
- il Parco rappresenta una palestra di ben 47.000 ettari di territorio protetto, all'interno del quale operano aziende agricole che per i loro connotati e le loro potenzialità rispondono ai temi dell'agricoltura di prossimità e che le attività e le produzioni presenti in esse devono essere sostenute e valorizzate in funzione

dell'affermazione del tema proposto dall'Expo, tale realtà rappresenta un valore aggiunto per il territorio dell'area metropolitana;

- Il Parco in funzione degli obiettivi di legge ha già avviato in campo agricolo una serie di iniziative tra cui il progetto di valorizzazione delle aziende agricole, con la creazione di una rete di attività all'interno delle stesse che vanno dalla vendita diretta dei prodotti, ai servizi di educazione ambientale, alle offerte di ospitalità e ristorazione;
- Il Parco ha anche avviato il "Progetto Marchio" dedicato alle aziende agricole, i cui obiettivi sono il miglioramento delle prestazioni ambientali delle aziende agricole rispetto al territorio su cui insistono. Tali azioni permettono di riconoscere ufficialmente i produttori la cui attività determina effetti positivi sull'ambiente, oltreché promuovere pratiche di sviluppo sostenibile di settori economici specifici del territorio, promuovere e sostenere l'adozione di tecniche produttive maggiormente rispettose dell'ambiente, contribuire sensibilmente ad una migliore qualità della vita delle diverse comunità del Parco, diffondere e valorizzare l'immagine del Parco nei confronti dei consumatori e dei prestatori di servizi;
- Il Parco intende condividere e rafforzare ulteriormente il lavoro avviato sul tema della valorizzazione del territorio agricolo, delle sue aziende e dei suoi prodotti, nonché lo sviluppo e l'incentivazione della filiera corta, ma anche lo sviluppo di un migliore uso del territorio agricolo in termini di tutela e mantenimento della biodiversità;
- Slow Food come movimento internazionale opera per la difesa e la salvaguardia del patrimonio agricolo, ittico ed alimentare e della biodiversità a livello mondiale, per il sostegno e la valorizzazione delle economie locali, per lo sviluppo di una nuova consapevolezza nelle produzioni e nei consumi alimentari per renderli sempre più sostenibili e compatibili con la tutela dell'ambiente.
- Slow Food Italia ha attivo sul territorio provinciale un progetto denominato "**Nutrire Milano, Energie per il cambiamento**" le cui finalità sono progettare un sistema di servizi e infrastrutture per ridefinire i connotati territoriali dell'area metropolitana milanese (Città, Parco Agricolo Sud Milano e Grande Milano) in funzione di una filiera agroalimentare efficiente ed efficace, che dia forma ad uno scenario di metroagricoltura sostenibile e innovativa, attraverso il supporto delle buone pratiche e delle risorse esistenti (agricoltura), l'attivazione di quelle non valorizzate (trasformazione), e la creazione di nuovi servizi (distribuzione). Il progetto si avvale della partnership dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche e del Dipartimento Indaco del Politecnico di Milano;
- Slow Food ha attivo sul territorio nazionale un progetto denominato "Presidi Slow Food", (attualmente sono 177 e coinvolgono oltre 1300 piccoli produttori tra contadini, pescatori, norcini, pastori, casari, formai, pasticceri). I Presidi sono esempi concreti e virtuosi di un nuovo modello di agricoltura, basata sulla qualità, sul recupero dei saperi e delle tecniche produttive tradizionali, sul rispetto delle

stagioni, sul benessere animale; rafforzano le economie locali e favoriscono la costituzione di un'alleanza forte tra chi produce e chi consuma; i loro prodotti riportano in etichetta o sulle confezioni il contrassegno "Presidio Slow Food", che li identifica e garantisce che i produttori hanno sottoscritto un disciplinare di produzione improntato al rispetto della tradizione e della sostenibilità ambientale.

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

(Finalità)

Il Parco e Slow Food promotori nel presente protocollo intendono condividere un percorso di collaborazione finalizzato allo sviluppo di interventi e progetti che abbiano un modello virtuoso di gestione del territorio agricolo, delle aziende agricole presenti, oltre che sostenere un insieme di progetti mirati alla valorizzazione del prodotto locale e allo sviluppo della filiera corta che possa creare interesse per gli abitanti dell'area metropolitana, anche in funzione di Expo 2015, e che può essere così sintetizzato:

- promozione dell'agricoltura di prossimità
- promozione delle aziende agricole che saranno rispettose dei temi della sostenibilità ambientale
- valorizzazione del prodotto locale tramite la realizzazione della filiera corta
- promozione di Mercati della Terra e della vendita diretta
- valorizzazione la biodiversità locale anche tramite la realizzazione di progetti specifici, es. Presidi Slow Food
- sviluppo di altri eventuali progetti mirati e puntuali coerenti con le attività progettuali di "Nutrire Milano, Energie per il Cambiamento"
- promozione del territorio e delle sue risorse ambientali, storiche e paesaggistiche, attraverso la redazione e distribuzione di pubblicazioni nei classici canali editoriali e i più moderni e fruibili canali di comunicazione, capaci di essere sintesi di informazioni oggi in possesso delle parti (database, archivi ecc.) o di informazioni nuove (es. ricerca sul territorio, indagini demoscopiche ecc.) originate dall'operato delle Università.

Articolo 2

Il programma di tali interventi sarà inserito nel più ampio progetto di sviluppo del tema agricolo e dei prodotti derivanti dal comparto agricolo della provincia di Milano, avvalendosi delle competenze messe in atto da Slow Food nei suoi progetti relativi al mantenimento della biodiversità, alle tematiche dell'agricoltura sostenibile e alla sensibilizzazione del pubblico rispetto alla qualità alimentare, oltreché collaborando con il comune di Milano nell'ambito dei programmi che avranno come tema l'alimentazione in vista dell'EXPO 2015.

Articolo 3

Le parti si impegnano a sviluppare ed attivare nei territori dei comuni del Parco una serie di progetti le cui finalità possono essere così sintetizzate:

- consolidare e sviluppare una produzione agricola ed alimentare di qualità basata su criteri di sostenibilità ambientale ed energetica, salvaguardare la biodiversità ed i saperi tradizionali come modello da far valere e proporre anche nelle iniziative di cooperazione internazionale;
- promuovere una educazione ed una cultura alimentare dei cittadini, a partire in particolare da interventi rivolti ai giovani in età scolare, al fine di valorizzare il patrimonio agroalimentare regionale e gli aspetti salutistici legati al cibo;
- allargare le opportunità di reperimento per i cittadini di cibi genuini, di qualità e di produzione locale, attraverso interventi per l'accorciamento della filiera commerciale, la qualificazione della ristorazione collettiva, la crescita dell'offerta di servizi qualificati nel settore commerciale/turistico;
- sviluppare iniziative, anche di rilevanza nazionale, che abbiano per oggetto una produzione agroalimentare di eccellenza ottenuta attraverso processi sostenibili sia sotto il profilo ambientale che sociale e che si ispirino ai criteri di qualità enunciati da Slow Food e riassunti nei requisiti "buono, pulito e giusto".

Articolo 4

Vista l'ampia tematica che i soggetti promotori del presente protocollo si prefiggono di sviluppare, in relazione ai singoli temi e progetti saranno attivate azioni di condivisione e coinvolgimento di altri Enti istituzionali, organizzazioni professionali agricole, associazioni territoriali che abbiano interesse ai temi della conservazione ambientale, sostenibilità dei territori protetti oltre che tutela dei consumatori.

Articolo 5

Durata, decorrenza ed efficacia

Il presente protocollo è valido dal momento della sua sottoscrizione fino al 2015.

È prorogabile di comune accordo tra le parti. Il presente protocollo è efficace tra le parti sin dal momento della sua sottoscrizione.

Articolo 6

Attività operative

Le parti definiranno di comune accordo le aree oggetto degli interventi con la stipula di specifiche convenzioni per singolo progetto attivato. I singoli progetti attivati sul territorio avranno localmente come partner la struttura di Slow Food Italia, che coordinerà Slow Food Lombardia e le singole strutture territoriali di Slow Food (Condotte). Per ciascuna area progettuale individuata la convenzione specifica dovrà disciplinare:

1. contenuti progettuali
2. modalità di esecuzione degli interventi;
3. tempi di realizzazione;

4. impegni reciproci tra le parti

5. costo del singolo progetto

Le parti nell'ambito delle attività previste dal presente protocollo, potranno stipulare, con soggetti terzi, contratti di collaborazione e/o di servizio, qualora il supporto di questi ultimi dovesse essere necessario per il raggiungimento delle finalità previste dal presente protocollo.

Letto confermato e sottoscritto

Milano,

Presidente della Provincia di Milano e

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano

_____ (Guido Podestà) _____

Il Presidente di

Slow Food Italia

_____ (Roberto Burdese) _____

Il Presidente di

Slow Food

_____ (Carlo Petrini) _____